

La presidente aveva parlato di possibili aperture con l'opposizione, ma il Pdl frena

La Modena chiude la porta del confronto

"La Marini è la politica del palazzo, noi quella della gente. Dialogo impossibile"



Fiammetta Modena Chiusura sul possibile dialogo

PERUGIA - "Le dichiarazioni della Marini relative alla possibilità di dialogo con l'opposizione partono da una concezione ormai superata dei rapporti tra maggioranza e minoranza. La Marini si deve quindi aggiornare perchè non esiste più il vecchio e stantio 'dialogo con l'opposizione'. Noi iniziamo fin da oggi a lavorare per diventare maggioranza nella prossima competizione elettorale". Va giù duro Fiammetta Modena, dopo le dichiarazioni della nuova governatrice Marini su un possibile dialogo con l'opposizione.

"Il nostro impegno - continua la Modena - sarà quello di dare voce all'Umbria reale e vera rispetto all'Umbria virtuale del palazzo. L'Umbria reale oggi si è svegliata dalla campagna elettorale a Perugia ricevendo decine di migliaia di cartelle della Tosap, tut-

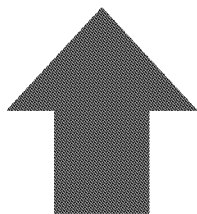
te debitamente inviate il giorno dopo quello del voto. L'Umbria reale a Terni si è svegliata ricevendo migliaia di cartelle esattoriali per il saldo della tariffa dei rifiuti spedite dalla Asm di Maratta. L'Umbria reale non può che indignarsi per il tempo scelto, per la vessazione subita e soprattutto perchè in assenza del federalismo fiscale nessuno sa come poi questi soldi rastrellati con un blitz post elettorale verranno utilizzati".

"L'Umbria reale - continua la Modena - si è svegliata con un centro storico di Perugia diventato campo di battaglia contro le forze dell'ordine alle quali va la nostra solidarietà per l'impegno profuso per garantire l'ordine pubblico. L'Umbria reale s'indigna insieme ai sindacati di polizia contro chi passa la notte tra l'alcol, la droga

e l'estremismo politico, troppo a lungo tollerato dai livelli istituzionali locali". "Il nostro impegno - ribadisce l'esponente Pdl - è a fianco di chi vuole un'Umbria ove non arrivino, a mò di pugnata, cartelle esattoriali e tasse occulte e di chi chiede legittimamente che i centri storici delle nostre città siano vivibili nel rispetto di tutti. Non ci sembra a fronte di queste emergenze che si possa riproporre il vecchio schema del cosiddetto 'dialogo con l'opposizione'. L'Umbria ha ben altre emergenze e il nostro impegno è quello, come detto all'inizio, di partire dal risultato oggi ottenuto per costruire una Regione che non sia silente di fronte alle vessazioni esattoriali e alla violenza nei nostri centri storici". "L'opposizione - continua la Modena - utilizzerà il tempo che ci separa dalla prima convocazione del consiglio regionale per riorganizzarsi puntando alla costruzione della vittoria nelle prossime elezioni. Nel frattempo la Marini potrebbe far intanto sapere se intende o meno istituire l'assessorato al turismo, nostro preciso impegno in campagna elettorale. Sicuramente - conclude la Modena - l'Umbria non è il Veneto dove Zaia ha definito la giunta in 48 ore".



LE QUOTAZIONI PER LA GIUNTA



CHI SALE

Vincenzo Riommi (Pd)

Gianluca Rossi (Pd)

Silvano Rometti (Socialisti)

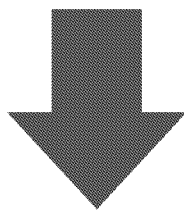
Renato Locchi (Pd)

Franco Tomassoni (Pd)

Eros Brega (Pd)

Carla Casciari (Idv)

Orfeo Goracci (Prc)



CHI SCENDE

Fernanda Cecchini (Pd)

Damiano Stufara (Prc)

Oliviero Dottorini (Idv)

Giuseppe Mascio (Pdc)

Giacomo Leonelli (Pd)

Walter Orlandi (Tecnico)

Francesco Bistoni (Tecnico)

Paolo Brutti (Idv)